



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale  
per gli Appalti e Contratti

Servizio appalti lavori pubblici  
Ufficio gestione gare lavori pubblici

☒ Via Dogana, 8 - 38122 Trento

☎ 0461.496444 - ☎ 0461.496422

serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

### NOTA DI CHIARIMENTO

Trento, **23 DIC. 2013**

Prot. n. S171/2013/ **704643** /3.5-805

Oggetto: **gara d'appalto per l'affidamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TRENTO 3 – VERSIONE SOTTOMONTE – E RETTIFICA S.S. 12.**

A seguito delle richieste di chiarimento formulate da alcuni concorrenti interessati a partecipare alla gara in oggetto, il competente Servizio Opere ambientali con nota prot. n. 698601 dd. 19/12/2013 ha precisato quanto segue.

#### Quesito n. 1:

1) In merito alla modalità di compilazione del modulo "Lista delle lavorazioni e forniture", si chiede quale sia la modalità corretta tra quanto riportato alle pagg. 18 e 19 del Bando integrale di gara. Pag. 18: *"Nella compilazione dell'offerta economica il concorrente non dovrà pertanto inserire nuove voci ma tenere conto della miglioria qualitativa e/o quantitativa proposta, in corrispondenza della voce a cui la miglioria si riferisce o alla quale è collegata."*

Pag. 19: *"... il concorrente è tenuto a correggere la "Lista delle lavorazioni e forniture", integrando o riducendo le quantità che valuta carenti o eccessive ed a inserire le voci e le relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale, nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire. A tal fine dovrà essere obbligatoriamente utilizzato il documento "lista delle lavorazioni e forniture" e quindi non potranno essere aggiunti fogli ulteriori da parte del concorrente. Per la integrazione o riduzione delle quantità, il concorrente dovrà barrare la quantità ritenuta errata e trascrivere quella ritenuta corretta. Il concorrente dovrà trascrivere le voci mancanti e le quantità relative, avendo cura di inserirle in corrispondenza delle rispettive categorie e capitoli di appartenenza."* Si chiede conferma della possibilità di aggiungere nuove voci alla "Lista delle lavorazioni e forniture" così come indicato a pag. 19.

#### Risposta:

Pag. 18: come riportato al paragrafo 3.A del bando di gara, in caso di migliorie qualitative e quantitative offerte dal concorrente, le stesse saranno comprese e compensate nelle corrispondenti voci della "Lista delle lavorazioni e forniture" previste per l'appalto e a cui si riferiscono o alle quali sono collegate. Pertanto nella compilazione dell'offerta economica il concorrente non dovrà inserire nuove voci ma

tenere conto della migliororia qualitativa e/o quantitativa proposta, in corrispondenza della voce a cui la migliororia si riferisce o alla quale è collegata.

Pag. 19: trattandosi di appalto a corpo, il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella "Lista delle lavorazioni e forniture" previo accurato esame degli elaborati progettuali comprendenti il computo metrico estimativo ed il capitolato speciale d'appalto posti in visione dalla stazione appaltante ed acquisibili; in esito a tale verifica il concorrente è tenuto a correggere la "Lista delle lavorazioni e forniture", integrando o riducendo le quantità che valuta carenti o eccessive ed a inserire le voci e le relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale, nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire.

A tal fine dovrà essere obbligatoriamente utilizzato il documento "lista delle lavorazioni e forniture" e quindi non potranno essere aggiunti fogli ulteriori da parte del concorrente.

Per la integrazione o riduzione delle quantità, il concorrente dovrà barrare la quantità ritenuta errata e trascrivere quella ritenuta corretta.

Il concorrente dovrà trascrivere le voci mancanti e le quantità relative, avendo cura di inserirle in corrispondenza delle rispettive categorie e capitoli di appartenenza.

Il concorrente pertanto potrà aggiungere nuove voci alla "Lista delle lavorazioni e forniture", inserendole nello spazio bianco che si trova, all'interno della lista, alla fine di ogni categoria di lavorazioni.

### **Quesito n. 2:**

In merito ai vincoli progettuali da considerare nella formulazione di eventuali soluzioni migliorative ed integrative, nel documento "*Clausole tecniche per la partecipazione all'appalto*" posto a base di gara, a pag. 7, paragrafo 3.1: "Offerta Tecnica" si asserisce che: "*Sono quindi da ritenersi vincolanti e non saranno ammesse variazioni, a pena di esclusione .... le dimensioni strutturali esterne delle opere, intese come ingombri delle aree e quote di imposta delle fondazioni*".

Si chiede conferma che il suddetto vincolo in merito alle quote di imposta delle fondazioni sia da intendersi come segue:

- Nel caso di manufatti/vasche, che nel progetto a base gara presentano già una quota di imposta delle fondazioni al di sotto del livello di falda, così come indicato nelle sezioni del progetto definitivo (es. manufatto di clorazione, sollevamento finale, tramogge dei sedimentatori e degli ispessitori), la quota di imposta della fondazione non può essere ulteriormente ribassata.
- Per quanto riguarda invece i manufatti/vasche, che nel progetto a base gara presentano una quota di imposta delle fondazioni superiore rispetto al livello di falda suddetto, la stessa quota di imposta della fondazione può essere ribassata senza in ogni caso scendere al di sotto del livello di falda.

### **Risposta:**

Si intende che la quota minima di imposta delle fondazioni non può risultare inferiore a quella indicata in progetto per i comparti più profondi. Coerentemente a quanto risposto in altro quesito, per gli altri manufatti la cui fondazione risulta più elevata, la relativa quota fondazionale può essere abbassata ma al massimo fino al livello dei manufatti più profondi, fermo restando l'onere dell'impresa di considerare maggiore scavo sottofalda e sistemi di emungimento per l'abbassamento della stessa. La finalità del limite tecnico imposto è quello di non scendere oltre un certo limite di interferenza con la falda: nel caso del progetto posto a base di gara tale limite è stato raggiunto per alcuni comparti e nulla osta che altri settori siano abbassati a tale livello, ma non oltre.

### **Quesito n. 3:**

Nell'elaborato D.T.10 del progetto definitivo posto a base di gara, relativo alla stazione di sollevamento iniziale, viene indicato un collettore in ingresso all'impianto denominato "*DN500 arrivo fangodotto*". Si chiede conferma che tale collettore trasporti reflui di tipo civile e non fanghi.

### **Risposta:**

Si conferma che il collettore indicato trasporterà comunque reflui di tipo civile.

**Quesito n. 4:**

In merito alla sezione di grigliatura (sp.3 mm) ubicata all'interno del sollevamento iniziale, si chiede se i reflui arrivino dal sistema fognario pompato o a gravità, se siano già stati assoggettati ad un processo di grigliatura e, in caso affermativo, quale sia la luce relativa.

**Risposta:**

I reflui in arrivo al comparto di grigliatura defluiranno quasi integralmente per pompaggio ma non saranno assoggettati a processo di grigliatura in quanto, su indicazione della ditta di gestione, la stazione di pompaggio del refluo di TN Sud (posta a monte di quella oggetto di contratto) sarà dotata di pompe a girante arretrata ma priva di grigliatura.

**Quesito n. 5:**

In merito alla sistemazione finale della strada di accesso alla stazione di sollevamento iniziale, si chiede conferma che tale intervento di sistemazione debba intendersi esteso a partire dal piazzale della stazione di sollevamento sino al di sotto dell'esistente ponte della strada statale S.S.n.12.

**Risposta:**

Si conferma che la sistemazione della strada di accesso alla stazione di sollevamento iniziale è da intendersi estesa a partire dal piazzale della stazione di sollevamento fino all'altezza del ponte della S.S. 12.

**Quesito n. 6:**

Si richiede che venga pubblicato il verbale di deliberazione n. 23/2011 del 7 dicembre 2011 richiamato a pag. 2 della Relazione Illustrativa (elaborato n° D.R.1) con cui il Comitato Provinciale per l'Ambiente ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto preliminare denominato "Impianto di depurazione di Trento Tre versione sottomonte con rettifica S.S.n. 12", parere subordinato all'osservanza di alcune prescrizioni dettate dai vari Servizi ed Agenzie Provinciali.

**Risposta:**

Nel sito di riferimento della documentazione progettuale è inserito il documento richiesto con la denominazione "ComitatoProvincialeAmbiente 23-2011.pdf". E' necessario evidenziare, per opportuna chiarezza e per evitare fraintendimenti, che le prescrizioni raccolte nel citato verbale sono già state ottemperate nella redazione del progetto definitivo posto a base di gara, approvato infine nella conferenza dei servizi e presso il Comitato Tecnico Amministrativo. Ad esempio, la prescrizione del servizio Geologico "...al fine della minimizzazione dell'esposizione al pericolo potrà essere rivista la disposizione planimetrica degli edifici e dei parcheggi in modo da allontanare il sedime del depuratore dalla base della parete rocciosa..." è già stata risolta nella versione progettuale posta a base di gara e quindi deve intendersi vigente il vincolo di non procedere a spostamenti o rotazioni della struttura nel suo complesso. Analoghe considerazioni valgono per le indicazioni del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, del Servizio Gestione Strade, dell'APPA ed altre strutture convenute.

**Quesito n. 7:**

Con riferimento ai parametri dimensionali del processo depurativo, fermo restando il fattore di carico organico, che non deve superare il valore di 0.2 kgBOD/kgMLSST/d, si chiede se possa essere tollerato uno scostamento percentuale relativamente ai parametri che caratterizzano il processo, come ad es. la concentrazione della biomassa nelle vasche dei vari comparti e nel circuito di ricircolo

**Risposta:**

Fermo restando il valore del fattore di carico organico dell'impianto di depurazione, si ritiene, nell'ottica di facilitare la proposizione di diverse soluzioni processistiche, di concedere una tolleranza del  $\pm 10\%$  sui parametri essenziali che caratterizzano il processo ed adottati per il dimensionamento della soluzione progettuale posta a base di gara. Risulta comunque confermato il fatto che tali modifiche, puntualmente concesse nei vari comparti, non dovranno produrre esiti depurativi peggiorativi in uscita dall'impianto rispetto ai limiti vincolanti imposti.

**Quesito n. 8:**

Nei documenti di gara ( ad es. a pag. 51 Bando di Gara Art. 10 Cauzione Definitiva ecc.. ) compare in più di una occasione la precisazione che testualmente si riporta: "*La presentazione della cauzione mediante utilizzo degli schemi che verranno inviati dall' Amministrazione successivamente all'aggiudicazione garantisce la correttezza e la completezza della medesima*". Visto quanto sopra, in merito alla presentazione della Cauzione Definitiva, si chiede conferma che si possa adottare lo Schema Tipo 1.2 e Scheda Tecnica 1.2 con le opportune integrazioni previste dai documenti di gara.

**Risposta:**

Per la presentazione della cauzione definitiva, il concorrente può utilizzare la scheda tecnica di cui al Decreto del ministero delle attività produttive 12/03/04 n. 123 - Schema tipo 1.2 - Scheda tecnica 1.2 - debitamente compilata e sottoscritta, purchè integrata con clausole previste dal paragrafo 10 del bando di gara.

**Quesito n. 9:**

Si chiede se sono stati emessi degli elaborati relativi all'automazione, controllo e supervisione dell'impianto in oggetto, in quanto non sono riportati nella cartella degli elaborati progettuali disponibile sul sito internet della PAT.

**Risposta:**

Il software di supervisione è escluso dall'appalto. Sono invece compresi l'hardware e la logica di emergenza elettromeccanica.

L'hardware è descritto nei seguenti elaborati:

- DRE 01 Capitolato speciale appalto opere elettriche, capitolo "Quadri di comando standard"
- DRE 02 Schemi elettrici e dettagli tipici imp depurazione PAT
- Tav 59 Elenco descrittivo

La codifica dei componenti e le convenzioni per la produzione dei segnali e dei comandi sono descritte nell'elaborato:

- DRE 01 Capitolato speciale appalto opere elettriche, capitolo "Codifica generale".

La consistenza numerica delle utenze controllate e dei segnali e comandi prodotti, la configurazione del quadro interfaccia e le logiche di emergenza elettromeccaniche sono descritte nei seguenti elaborati:

- DRE 06 Elenco standardizzato dei componenti imp depurazione
- DRE 09 Elenco standardizzato dei componenti staz sollevamento
- DTE 01 Planimetria disposizione componenti imp depurazione
- DTE 08 Planimetria disposizione componenti staz sollevamento

questi elaborati dovranno essere opportunamente adeguati dall'aggiudicatario, seguendo le convenzioni di capitolato, in caso di modifiche alle opere elettromeccaniche.

IL DIRIGENTE  
- dott. Leonardo Caronna -

